



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 1 settembre 2026, alle ore 10:50 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione " **1^Commissione Affari Generali**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere		✓	

Alle ore 10:50, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 10:51, si unisce alla seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Alle ore 10:51, lascia la seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno, buongiorno a tutti.

Apriamo la Commissione Affari Generali Istituzionali di martedì 1° settembre.

Sono le ore 10:51."

Alle ore 10:51, si unisce alla seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Prego, segretaria, chiami l'appello.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Oggi 1° settembre alle ore 10:30 è convocata la prima commissione consiliare, Affari Generali.

Procedo a chiamare l'appello per verificare la presenza del numero legale e la validità della seduta.

Giacalone, presente.

Caradonna, presente.

Carini, assente.

Cavasino, presente.

Alagna, presente.

Ferrantelli, presente.

Gesone, Presente.

Milazzo Eleonora, assente.

Piccione, assente.

Rodriguez, presente.

Sanmartano, presente.

Allora, risultano presenti 8 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 10:50."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Prego, Presidente.

Grazie, Segretario.

E allora, colleghi, prima di passare al punto all'ordine del giorno, che è approvazione del regolamento comunale sulla videosorveglianza, innanzitutto diamo il benvenuto al collega Oreste Alagna, che è componente di questa commissione, considerato che, diciamo, ha preso il posto e quindi ha seguito di surroga del consigliere Gabriele Di Pietra in tutte le commissioni di appartenenza dell'ex consigliere, quindi nella prima commissione Affari Generali, nella terza commissione Lavori Pubblici, nella quinta commissione Urbanistica e nella settima commissione Servizi Sociali.

Quindi benvenuto, Oreste.

Vuoi intervenire? Sì, diamo la parola al consigliere Lagna."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Oreste ALAGNA** che dichiara:

"Posso? Grazie Presidente, grazie.

È un saluto particolare ai colleghi consiglieri componenti della commissione.

Da oggi inizio questa nuova attività consiliare all'interno delle commissioni.

È la prima, l'auspicio è che all'interno della commissione, che è composta da consiglieri di maggioranza, 2 opposizione si possa creare quel clima di reale collaborazione finalizzato anche al beneficio della nostra comunità, considerato che comunque

la commissione esita da un parere che non è vincolante, però è un parere sulla delibera politico importante, oltre che tutta però principalmente politico.

Quindi l'auspicio è, così come ho già detto anche in Consiglio Comunale, che si possa creare quel rapporto di leale collaborazione tra tutti i componenti della commissione affinché si possa raggiungere un— si possa lavorare per il bene della nostra città.

Grazie.

Ne approfitto anche per chiedere al presidente mi faccia anche"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"sintesi, considerando che questa è la mia prima seduta di commissione, in modo tale che posso anche io partecipare attivamente sia sull'una che sull'altra delibera.

Grazie, Presidente.

Buon lavoro, componenti e colleghi.

E allora, come giustamente chiede il consigliere Alagna.

No, no, no, perfetto.

Allora, come giustamente chiesto dal consigliere Alagna, noi nel mese di agosto abbiamo convocato la commissione con i seguenti punti all'ordine del giorno.

Uno è approvazione regolamento comunale della videosorveglianza e l'altro è istituzione dei servizi a domanda individuale del comune.

Del servizio di rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso ai fini dell'arrotamazione effettuato dal comando di polizia municipale.

Considerata, diciamo, la materia e anche l'urgenza, abbiamo trattato come primo punto— quindi questo ancora praticamente non l'abbiamo da trattare— abbiamo trattato come primo punto la delibera sul regolamento e la privacy.

Abbiamo letto No, no, lo approfondiremo in commissione.

Sì, insieme, insieme.

Nelle due sedute della prima settimana di agosto abbiamo letto la delibera e il regolamento.

Nell'ultima seduta invece dell'ultima settimana di agosto abbiamo ascoltato, è venuto qua in in commissione il comandante D'Alessandro, che ci ha illustrato— chiedo scusa— che ci ha illustrato il regolamento sulla videosorveglianza.

Ha anche risposto a diversi quesiti posti dai componenti della commissione, tra cui giornate, quindi periodo di registrazione, stanza dove viene installata la control room di tutte queste videocamere, utilizzo— vado a memoria, eh, aspetti tecnici— utilizzo del drone e utilizzo delle videocamere installate.

Poi tutta la regolamentazione sulla privacy e l'oscuramento dei dati sensibili quindi sia le immagini, soprattutto le immagini che vengono catturate dal sistema di videosorveglianza.

Già insomma è entrato più nel merito.

Ora questo regolamento è stato inserito come punto all'ordine del giorno anche del Consiglio Comunale già di ieri, però come ha ben detto il Presidente del Consiglio abbiamo rinviato la trattazione, quindi non non l'abbiamo trattata, appunto perché c'erano, c'era un'idea di modifica su un articolo del regolamento che è precisamente, sì, sul gruppo c'è, però tu sei stato inserito dopo e quindi lo reinseriamo."

Alle ore 10:59, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"E allora, abbiamo inserito nel gruppo WhatsApp il consigliere Oreste Lagna e abbiamo nuovamente inviato in formato PDF

telematico il regolamento di videosorveglianza, quindi lo può visualizzare anche da lì.

Detto ciò, la modifica al regolamento, all'articolo del regolamento, era—"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"sì, sì, scusami, diamo atto che alle 10:59 è entrato in commissione il consigliere Francesco Carini."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Allora, dicevamo l'articolo 5, caratteristiche tecniche dell'impianto, sul punto bodycam, giusto? Lo rileggiamo perché questo, questo punto può intervenire."

Sì, diamo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"la parola al consigliere Gessona."

Grazie, grazie Presidente, grazie Segretario, grazie colleghi.

E se noi abbiamo già il verbale della scorsa seduta stampato, non so se c'è o possiamo verificare, se andiamo a prendere l'intervento del Comandante D'Alessandro, perché non ricordo la modifica come suggeriva lui di farla.

Quali erano i termini che si erano"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"detti? Io ricordo che non proponeva una tipologia."

Sì, diceva che si poteva cambiare, però non ci ha dato un input, ci ha lasciato liberi di poterlo modificare, anche specificando meglio il periodo che stavo leggendo."

Comunque Sì, diamo la parola alla consighiera Caradonna."

Intanto vediamo se c'è il verbale dell'audizione"

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"di D'Alessandro."

Collegli, io mi sono permessa di formulare una proposta di modifica della seconda parte dell'articolo che insomma avevamo messo in discussione."

Adesso le inoltro nel gruppo WhatsApp così da poter per tutti avere il testo."

E la modifica riguarderebbe proprio l'ultima parte, andrebbe a garantire quanto avevamo detto rispetto alle attività produttive o controlli che possano anche inficiare situazioni in cui sono presenti lavoratori o altro."

Quindi inoltre è do lettura, va bene? Inoltre nel gruppo, sì, magari se mi passi un attimo il cartaceo, leggiamo la vecchia formulazione."

La mia proposta sarebbe questa, dico, lasciando invariata la prima parte che descrive l'utilizzo delle bodycam, lo specifico: le bodycam sono progettate per registrare sia video che audio fornendo una documentazione visiva e sonora degli eventi."

Questo è particolarmente utile in situazioni di emergenza o conflitto."

La presenza di una bodycam può fungere da deterrente per comportamenti scorretti da parte dei cittadini."

Sapere di essere registrati può influenzare le azioni delle persone coinvolte."

Le registrazioni possono essere utilizzate per verificare le procedure e le decisioni prese dagli agenti."

Leggo il testo della norma del regolamento, quindi non la proposta di modifica."

La norma poi dice: si precisa che le bodycam devono essere attivate solo in situazioni di concreto pericolo o emergenza, escludendo la registrazione in contesti non giustificati.

Possono essere utilizzate in vari contesti come le ispezioni nella sede delle attività produttive o in situazioni di lavoro ad alto rischio.

La modifica che propongo è questa: si precisa che l'uso delle bodycam è strettamente limitato alle situazioni di concreto pericolo, emergenza o conflitto.

È tassativamente esclusa la registrazione continuativa o in contesti non giustificati.

Nei contesti aziendali e industriali l'attivazione dei dispositivi è consentita esclusivamente in presenza di un rischio imminente o di una situazione d'emergenza reale, vietandone l'impiego per controlli di routine o per il monitoraggio non motivato dei lavoratori.

No, questa è la proposta di modifica.

Trovano applicazione nelle operazioni lavorative ad elevata pericolosità, mantenendo sempre l'obbligo di attivazione subordinato all'effettiva sussistenza di un pericolo imminente.

Io credo che mantenga quella che era la ratio originale della norma, però è un attimo più dettagliata e specifica rispetto a quella garanzia anche del lavoratore, quello che dicevamo un po' in precedenza."

Interviene Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"Sul punto vuole intervenire qualcuno? Sì, consigliere Gesone, prego."

Interviene quindi Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:

"Corretta, insomma, ben precisa, che non limiti, insomma, che non infici la bontà del regolamento, che non inficia la bontà del regolamento.

Quindi secondo me è la correzione che va fatta, e insomma va benissimo la formula che ha trovato la consigliera Calatonda."

A questo punto, interviene Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"Quindi che facciamo, cassiamo il periodo che parte da si precisa Sì, diamo la parola al consigliere Carini e lo sostituiamo con quello che hai scritto tu.

Vediamo che cosa— Antonella, la parola al"

A questo punto, interviene Consigliere Comunale Francesco CARINI:

"consigliere Carini, prego.

Grazie presidente, buongiorno a tutti.

In merito alla proposta di modifica che ha avanzato la collega Cara donna, in merito alle bodycam già ne avevamo ampiamente discusso nelle sedute precedenti e quindi non mi ripeto.

A mio avviso andava bene come era prima, nel senso che è garantita comunque la privacy del lavoratore, perché poi nelle bodycam quando vengono ripresi i lavoratori o gente che non è interessata, diciamo, nell'ispezione eccetera, vengono oscurati.

Quindi io sarei per lasciarla com'era.

Poi in caso, dico, la mettiamo a votazione, quindi Se si raggiunge la cosa, io sono per lasciarla per com'era."

Interviene quindi Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"Beh, è chiaro che la modifica o l'emendamento, se lo condividiamo come commissione, Dico, e andrebbe benissimo.

Ciò non toglie che comunque può essere presentato da anche da un singolo componente e poi votato in consiglio comunale.

Dico, quindi questa è una scelta.

Allora, l'emendamento va presentato al regolamento come modifica del regolamento che è allegato alla delibera.

Sì, se lo condividiamo tutti come commissione, noi lo scriviamo anche in base a quello che ha scritto la collega Caradonna, e quindi lo facciamo passare come un emendamento di commissione.

Se non lo vogliamo dividere, non lo dobbiamo, non lo vogliamo, e non è obbligatorio condividere come emendamento di commissione, lo firma chi lo vuole firmare e poi va votato favorevole o contrario in consiglio comunale.

Dico, è una scelta della commissione.

Mi pare che voleva aggiungere Qualcuno"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"qualcosa?

Io penso che sia un'ulteriore specifica.

Ripeto, non penso che l'emendamento, la modifica scritta dalla consigliera Caradonna stravolga il regolamento.

È a maggior tutela, è una specifica a maggior tutela dell'interpretazione del regolamento stesso.

Quindi se vogliamo farlo come commissione sarebbe insomma auspicabile.

Se il consigliere Carina non ritiene di dividerlo, dobbiamo presentare un emendamento.

Sì, sì, però diventa un— se è un emendamento alla commissione, insomma Insomma, ci risparmiamo la discussione in aula, ecco."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Dico, ciò non toglie che sei presente.

Sì, prego, diamo la parola"

Interviene **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI:**

"al consigliere Frantelli.

Allora, grazie Presidente, colleghe e collega Carina.

Io credo che questa maggiore tutela, precauzione che ha suggerito la collega Caradonna non ne stravolge per niente, assolutamente, l'atto, la caratteristica di questo articolo.

Pertanto, al di là di opposizione o maggioranza, diciamo, non abbiamo tante cose da spiegare su questa cosa.

Del resto lo sappiamo che c'è la privacy e non sempre è possibile visionare o fare visionare quello che accade.

Soltanto in presenza di grave— e soltanto la magistratura può chiedere e le forze dell'ordine possono chiedere.

Pertanto io ritengo che lo possiamo fare sta cosa.

E se la commissione, che rappresenta la parte politica nella sua interezza, dice sì a questa cosa, è chiaro che in consiglio comunale, dal momento che tutta la commissione si esprime favorevolmente, è chiaro che diamo anche un input per farlo passare in consiglio comunale."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Dico, aggiungo che sì, aggiungo che il consigliere Sturiano o Piccione, non ricordo chi Sturiano fa parte della commissione.

Si può aggiungere anche successivamente, cioè può sottoscrivere l'emendamento successivamente una volta che è proposto.

Certo, lo deve conoscere, lo firma se lo condivide."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Comunque diamo nuovamente la parola al consigliere Carini.

Sì, ma presidente, proprio per dire due parole, nel senso che in risposta a quello che diceva il collega Ferrantelli, visto che diciamo gli ha dato una connotazione politica al di là dell'opposizione, della maggioranza, io questo è un mio parere, ma che non c'entra niente opposizione o maggioranza, dico, e non vuole essere neanche, diciamo, apparire come ostruzionismo, perché se è stato fatto ostruzionismo in queste commissioni è stato fatto da altri membri della maggioranza in altre commissioni.

Quindi lungi da me fare ostruzionismo.

E siccome avevi un attimino, come dire, citato la questione È un mio pensiero, per me andava bene così.

Poi d'altronde dico, o passa come atto della commissione o lo vogliamo votare in aula.

Sì, sì, sì, nel senso passa direttamente come atto della commissione e poi votato in aula.

È un mio pensiero, prescinde da ostruzionismo, opposizione, maggioranza, eccetera."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Questo volevo solo chiarire.

Va bene, dico È chiaro.

Quindi, Angela, possiamo provvedere, secondo me, anche se il consigliere Gesone ci dà una mano col suo PC, a proprio scriverlo materialmente, a formularlo, e così lo depositiamo.

Lo cedi? Lo potevi cedere? Com'è? No, lo stiamo— lo presenta lei e lo firma chi lo vuole condividere.

Ok, solo che è un lavoro di commissione perché ne abbiamo parlato qui.

La vuoi citare? Allora, nel frattempo,"

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Angela, Scusate un secondo, Angela, tu se nel frattempo ci vuoi lavorare lo puoi farlo.

Dico, ma c'era anche un'altra proposta della consigliera Flavia Sanmartano, però su un altro articolo.

Sentiamo questa proposta."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Certo, si potrebbe fare."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Allora, diamo un attimo la parola alla consigliera Sanmartano.

Poi, se lo dobbiamo fare unico, lo facciamo unico.

Se li dobbiamo fare separati, perché si intendono votare separatamente, li facciamo separatamente.

È giusto, è legittimo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** che dichiara:

"non essere d'accordo con ognuno, si presenta i suoi.

Diamo la parola alla consigliera Sanmartano che ci illustra la sua proposta di modifica.

Grazie, Presidente.

Allora, io prima di esplicitare qui la proposta mi riallaccio alla— avevo fatto nella precedente seduta alcune osservazioni al Comandante D'Alessandro su questa proposta che sto esplicitando, su cui lui si è già, diciamo, si è pronunciato, ma io Mi sento di insistere perché non sono d'accordo.

Noi gruppo.

Si è pronunciato, no, non si è pronunciato negativamente, ha detto, ora la spiego.

Praticamente avevamo, avevo proposto l'instaurazione di una centrale unica di coordinamento di tutto questo sistema di videosorveglianza che possa essere più efficace rispetto alla saletta questa che non è controllata, sì è controllata H24 ma non c'è la presenza di un di un soggetto che monitora tutte le immagini che— H24 no, appunto.

E quindi io propongo— posso? Allora, per quanto riguarda— mi riallaccio all'articolo 12 intanto, dove si dice partecipazione dei privati alla rete di videosorveglianza.

Praticamente questo articolo prevede la collaborazione tra privato e pubblico, cioè il privato deve mettere a disposizione i sistemi di videosorveglianza.

Io qui vorrei evidenziare la modifica di questo articolo con il seguente che ho annotato: il Comune promuove lo sviluppo di un sistema integrato di videosorveglianza fondato sulla interoperabilità tra gli impianti pubblici e quelli privati che aderiscono volontariamente mediante, ecco, è questa la differenza, appositi protocolli, convenzioni o altre forme di collaborazione consentite dalla normativa vigente, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati.

Al fine di favorire la diffusione della rete integrata di videosorveglianza e la collaborazione attiva dei cittadini, il Comune può promuovere forme di incentivazione anche mediante contributi, agevolazioni, riduzione di tributi o canoni comunali, ovvero altre misure premiali previste dalla normativa vigente, da disciplinare con appositi provvedimenti della giunta comunale, sempre nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Gli incentivi sono subordinati all'adesione volontaria dei protocolli alle convenzioni con il sistema comunale di videosorveglianza.

A tal fine, ecco, per concludere, l'amministrazione favorisce l'attivazione di una centrale unica di monitoraggio, cosiddetta sala di regia, quale struttura di coordinamento del sistema comunale di videosorveglianza, dotata però di strumenti avanzati di controllo, monitoraggio e analisi delle immagini, anche mediante l'impiego di tecnologie innovative conformi alla normativa vigente.

Al fine di rafforzare la prevenzione dei reati, la tutela della sicurezza urbana, la tempestività, ecco, degli interventi, il coordinamento con le forze di polizia e la ricostruzione degli eventi rilevanti per finalità di polizia giudiziaria.

Questa è la modifica che io— sì, si può fare una sintesi.

Quello che, eh, è lungo, vogliamo esplicitare questo: l'importanza della centrale unica di coordinamento che oggi qui manca, perché abbiamo verificato che molte volte la tempestività negli interventi è efficace, è più efficace rispetto a un sistema che può avere anche un controllo successivo di immagini registrate.

Questo è"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"quanto, grazie.

Ora"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI:**

"facciamo intervenire i colleghi e poi leggiamo l'articolo 12 per capire cosa può cambiare.

E ha chiesto intervenire il collega Ferrandelli, poi il collega Gesone e poi il collega Lagna.

Prenotatevi tutti.

Allora, Presidente, grazie.

Sicuramente la bontà dell'intervento della collega Flavia Sanmartano richiede molta attenzione perché dà un segnale di più

efficacia alla questione.

Però, trattandosi di una questione del tutto tecnica, io non mi sento di dire va bene o non va bene, per cui io ritengo che sia ancora opportuno, ancora opportuno convocare di nuovo il comandante E dire che noi tutti avremmo questo parere da sottoporre, perché l'altro giorno è vero che l'hai accennato, però era una voce isolata.

Io ritengo che sia una cosa efficace e buona.

Però, siccome trattandosi di una cosa tecnica, convochiamo di nuovo il comandante e glielo diciamo a chiara lettera che tutta la commissione, almeno una parte, o tutta la commissione, sarebbe meglio, sarebbe opportuno.

Io non lo so quali sono gli impedimenti tecnici che possono agevolare, agevolare questa, questo percorso, capisce? Pertanto non me lo sento di dire sì o no.

Quindi sentiamo, sentiamo la parte tecnica anche.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Dico, faccio intervenire Gessone e poi dico la mia.

E prego, collega."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Sì, allora, l'intervento della consigliera Sanmartano con la richiesta di questa centrale operativa, nulla questo, anzi sarebbe auspicabile.

Però chiaramente bisognerebbe andare a chiedere i pareri, anche per pareri economici contabili, perché sicuramente Per, per, nel rispetto certo delle risorse.

Quindi se questa, se questa, se questo periodo ci esenta da un barriera di regolarità contabile, scusate, è contabile, per me lo possiamo inserire, tenuto conto l'urgenza che il comandante faceva presente per il regolamento.

Quindi, presidente, se inserendo l'intervento, l'emendamento della collega Sanmartano, se non insomma si allungano sine die i tempi, io sono favorevolissimo all'inserimento."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Prego, collega Lagna.

Sì."

Prende la parola **Consigliere Oreste ALAGNA**:

"Appena anticipato sia dal collega Ferrantei che anche dal collega Gesola, quindi ribadisco che comunque l'iniziativa è lodevole, però va supportato da un parere tecnico da parte del comando sulla fattibilità sia di natura finanziaria ma soprattutto sulla fattibilità tecnica di collegare questo sistema di videosorveglianza e quant'altro.

Però dico, l'iniziativa è lodevole, quindi se c'è un parere tecnico favorevole Nulla, questo insomma"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"che si possa pure dare seguito.

Allora, è chiaro che poi il comandante, così come già ribadito il collega Ferrantelli, in modo tale da sentire il comandante sulla fattibilità dell'iniziativa, che per me lo devo—"

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"la consigliera Sanmartano e poi il consigliere Gesone.

Sì, volevo specificare che Riallacciandomi al consigliere Ferrandelli, la questione tecnica per quanto riguarda questa centrale

unica di coordinamento, che insomma, se verificate le condizioni, secondo me non c'è nulla da— ma anche di tecnico, perché tecnico non è che qui il comandante D'Alessandro può venirci a dire— secondo me, tra l'altro io gliel'ho proposto nella seduta precedente.

E lui è rimasto un po' così titubante.

Non è che mi ha detto che c'erano ostacoli tecnici, cioè puntava tutto sulle risorse economiche.

Ecco, e quindi più che tecnico, tra l'altro, oltre a questa proposta, il fatto dei protocolli da stipulare che l'articolo 12 non menziona, io vorrei inserire questi accordi, protocolli o convenzioni con i privati che si mettono a disposizione della pubblica amministrazione, del comune, per favorire, diciamo, anche questa eliminazione di reati con delle premialità, degli incentivi, dei contributi da dare a chi si mette a disposizione, verificate tutte le condizioni sempre di privacy e cose che l'articolo 12 non specifica.

Quindi più che tecnici queste sono questioni che attengono all'opportunità, non è una questione tecnica."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Scusate, lo leggiamo l'articolo 12 un attimo, Piero? No, se l'è preso il— perché sinceramente a me la modifica così come l'hai letta non mi convince tantissimo, perché intanto è abbastanza lunga, poi prendendo le parole di D'Alessandro, quando diciamo hai proposto la domanda, Lui risponde, vabbè, dico, sì, però è un deterrente.

Tu dici, vedere 300 telecamere, accorgersene che praticamente c'è un— però il servizio funzionerebbe tantissimo.

È scritto male, eh, perché la trascrizione— e lui fa, lo so, ma è praticamente impossibile.

Non credo che ci siano, ma è impossibile col personale vostro, chiedi tu.

No, no, impossibile per chiunque, dice lui.

Posso assicurare che è impossibile per chiunque, anche le forze armate, le forze di polizia e quant'altro.

Cioè, da quello che ricordo io, lui dice sostanzialmente stanziare una persona o due persone, sì, però sì, che monitorano 300 telecamere Allora, leggiamo un attimo articolo 12 e poi ragioniamo insieme.

Al fine di promuovere una collaborazione attiva tra cittadini e autorità, potenziando il sistema di videosorveglianza a beneficio della sicurezza collettiva, Nel pieno rispetto dei diritti individuali è prevista la disponibilità volontaria dei sistemi di videosorveglianza da parte di cittadini e residenti.

I cittadini e residenti in possesso di propri sistemi di videosorveglianza che riprendono aree pubbliche, strade, parchi, aree autonome, eccetera, possono su base volontaria e su specifica richiesta motivata predisposta dall'autorità competente mettere a disposizione della polizia giudiziaria le registrazioni effettuate dai suddetti dispositivi per supportare le indagini penali e gli accertamenti di illeciti amministrativi, nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e finalità, esclusivamente per finalità di pubblica sicurezza.

I cittadini che sceglieranno di mettere a disposizione le proprie videocamere saranno informati sulle finalità, le modalità di utilizzo dei dati e sui propri diritti in materia di protezione dei dati personali.

Quindi A mio avviso il fattore collaborazione tra cittadini, autorità ed ente nell'articolo è esplicitato.

Si dice che il cittadino può mettere a disposizione dell'autorità competente, che tra l'altro è la legge che lo impone, quindi è specificato, ma dico, della polizia giudiziaria.

Questo è il secondo capoverso.

E poi lo può scegliere il cittadino in maniera volontaria, sempre per beneficio della sicurezza collettiva, se mettere a disposizione le proprie videocamere che possono inquadrare aree pubbliche, strade, parchi e altre aree.

Se non ho capito male, la tua modifica prevede: 1, il controllo H24 di questa videosorveglianza.

E questo è un discorso.

Il secondo discorso è la premialità di chi mette a disposizione il sistema di videosorveglianza, cioè i cittadini.

Perché comunque abbiamo visto questo qua, e non è che è un articolo che innova, cioè è sempre stato, ma"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"i cittadini

Prego,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"consigliere Jason."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"La parola al consigliere Gesone.

L'intento della premialità, seppur lodevole, mi sembra di difficile attuazione, perché se dovessimo concedere una premialità nell'ipotesi in cui tutti i cittadini che hanno un sistema di videosorveglianza lo mettono a disposizione a disposizione del Comune, io non so che, che livelli raggiungere.

Sì, ma a che costo? Quindi io, Presidente, le vedo facendo leva sul carattere d'urgenza che indicava il comandante.

Direi presentiamo gli emendamenti.

Mandiamo il regolamento in consiglio in modo tale che alla prossima seduta vada all'approvazione con i vari emendamenti.

Se nelle more della convocazione del consiglio lei ritiene di dover riconvocare il comandante D'Alessandro, ma mi sembra eccessiva la riconvocazione, ma non perché non possa essere utile, ma perché insomma gli impegni del comandante sono abbastanza notevoli, o anche gli si fa una nota scritta per evitare di farlo tornare.

Dico, secondo me è la migliore soluzione.

Presentiamo gli emendamenti, inviamo l'atto in consiglio comunale con i due emendamenti, e poi insomma lo chiudiamo in consiglio.

Ma semplicemente non perché io voglia limitare la discussione sul regolamento, semplicemente perché il comandante ha chiesto di votarlo"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"con urgenza per dargli gli strumenti operativi.

Sì, e io sono d'accordo, perché sostanzialmente poi, a parte per come ci siamo detti prima, gli emendamenti possono essere presentati da chiunque.

E anche andare ad avere un parere tecnico sul possibile emendamento, e quindi convocare D'Alessandro proprio per l'urgenza che c'è di evadere il regolamento.

Non la vedo, perché comunque lo stesso D'Alessandro per ogni emendamento deve dare il suo parere tecnico.

Quindi, quindi o viene qua o lo dà poi in consiglio una volta che sono presentati gli emendamenti.

Dico, è inutile che perdiamo un'altra commissione per recepire il suo parere tecnico su su un possibile— gli emendamenti, gli emendamenti il comandante Alessandro li dovrà visionare e dovrà dare il proprio parere tecnico sull'emendamento per iscritto, quindi è un atto dovuto, è un atto dovuto.

Io personalmente dico farei in questo modo, considerato che ci sono idee diverse legittime sull'emendamento che ha redatto dalla consigliera Caradonna e la proposta di emendamento che ci ha letto la consigliera Sanmartano, direi che metterei in votazione intanto la delibera e il regolamento per come è pervenuto in commissione.

Con— dimmi, hai qualcosa in contrario, Lillo? Vai."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Ritengo che l'emendamento che sta scrivendo attualmente la consigliera Caladonna sia per me, insomma, fondamentale per l'approvazione dell'atto nel suo complesso.

Quindi mettere in votazione l'atto ora senza sapere se l'emendamento venga approvato o meno mi mette un attimino in difficoltà.

Quindi, o non so se è fattibile inviarlo in consiglio, o specificando l'esito favorevole, però dimmi."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"No, no, anche una singola persona"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"può presentare l'emendamento.

Diamo la parola alla consigliera Sanmartino.

Sì, sì, mi trovo d'accordo con questa modalità, anche perché volevo preannunciare che sulla base di questi ultimi risvolti, ultimi che poi non sono tanto ultimi, sul problema della sicurezza, creare o aggiungere, se è il caso, non lo so, ancora dobbiamo valutare, aggiungere un articolo che preveda delle postazioni fisse in centri, diciamo, nevralgici della nostra città, Piazza Matteotti, postazioni— problema vecchio, ma lo dobbiamo affrontare, giusto? Che si mettano in collaborazione con anche questo sistema di videosorveglianza siccome le zone sono sorvegliate, ma con la postazione fissa potrebbero entrare in netta collaborazione per prevenire, prevenire o quantomeno arginare questo fenomeno."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Allora, prima di dare la parola al consigliere Gesone, fuori microfono avevamo detto, e ci trova la consigliera Sanmartino, dice che concorde su questa modalità, di lavoro, abbiamo deciso di mandare l'atto in Consiglio Comunale, considerato che ci sono delle proposte di emendamenti sia da parte della consigliera Sanmartano che da parte della consigliera Caradonna, che sono— sì, si va al protocollo, si protocolla— che sono in parte condivisi e in parte no dalla commissione.

Quindi ci sembra corretto diciamo mandare l'atto direttamente in consiglio comunale sia per la votazione degli emendamenti sia per la votazione del regolamento sia per la votazione del regolamento per come poi potrà essere emendato"

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"diamo la parola al consiglio Jason posso grazie la suggerimento della Corte di San Martino sulle postazioni fisse, che condivido.

Però parliamo di postazioni fisse come cabine o gabbiotti, o ricordo tecnicamente come si chiamano.

Però, però secondo me nulla, nulla c'entra col regolamento sulla videosorveglianza, e quindi presentare un emendamento Sì, dico, in linea di massima anch'io sono d'accordo sui gabbiotti di controllo, però sul collegamento con la sorveglianza ho qualche dubbio.

Comunque condivido quello che diceva il presidente di inviare l'atto così com'è e poi inviare gli emendamenti e votare gli emendamenti all'atto al prossimo consiglio comunale."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Io vi prego di una cosa, e poi chiudiamo la seduta, di presentare gli emendamenti prima del prossimo consiglio comunale, perché considerata anche l'urgenza che è stata rappresentata dal comandante D'Alessandro, il prossimo consiglio comunale utile— non lo so se ieri avete aggiornato, perché io me ne sono andato via Ok, quindi sarà convocato prossimamente un nuovo consiglio comunale e verrà trattato sicuramente l'atto.

Quindi se noi presentiamo un po' prima questi emendamenti, così che anche il comandante D'Alessandro possa leggerli, perfetto.

Già quello della consigliera Caradonna appena citato è quasi pronto e verrà protocollato.

Quindi, detto ciò, così poi lo votiamo alla prossima seduta utile, chiudiamo la commissione odierna alle ore 11:41."

Alle ore 11:41, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 11:41, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 11:41, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**.

Alle ore 11:42, lascia la seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Alle ore 11:42, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

La seduta termina alle 11:43.